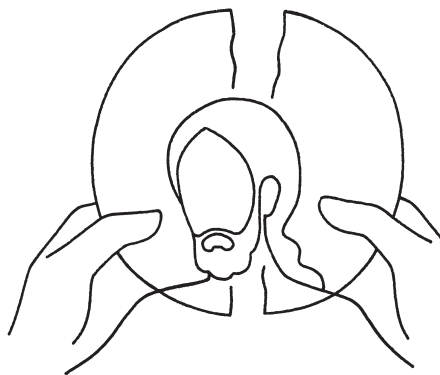


SCUOLA DI PREGHIERA 2013-2014

24 febbraio 2014 - IV incontro



Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

“Questo è il mio

corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi”.

Lc 22, 19-20

PROVOCAZIONE

Dopo la prima parte vissuta in convivialità in refettorio, i seminaristi propongono una provocazione per introdurci al tema.

PREGHIERA & ADORAZIONE

Al termine della provocazione siamo tutti invitati ad entrare in chiesa per iniziare il momento di preghiera e di adorazione secondo le solite modalità offerte della Scuola di Preghiera.

RICONCILIAZIONE

Per tutto il tempo della Scuola di Preghiera, in chiesa, sono presenti alcuni sacerdoti a disposizione per il sacramento della riconciliazione. Per l'esame di coscienza puoi trovare una traccia nelle pagine 15-18.

Prossimo appuntamento 24 marzo 2014.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

(Ci introduciamo alla preghiera ascoltando il seguente canto)



AVE VERUM

(Gen Verde)

***«Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine
Vere passum, immolatum in cruce pro homine,
Cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine,
Esto nobis praegustatum in mortis examine.
O Jesu dulcis, O Jesu pie, O Jesu, fili Mariae,
Miserere mei. Amen.»***

Traduzione:

«Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine,
che veramente patì e fu immolato sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte.
O Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù figlio di Maria.
Pietà di me. Amen.»



(Ci mettiamo in piedi)

ALLELUIA LODE COSMICA

(Puri)

***Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia! (x2)***

Lodino il Signor i cieli, lodino il Signor i mari,
gli angeli, i cieli dei cieli: il Suo nome è grande e sublime.

***I*N ASCOLTO DELLA *P*AROLA**

Sole, luna e stelle ardenti, Neve, pioggia, nebbia, e fuoco
lodino il Suo nome in eterno!
Sia lode al Signor! Sia lode al Suo nome! Sia lode al Signor!

Lodino il Signor le terre, lodino il Signor i monti,
il vento della tempesta che obbedisce alla Sua voce,

giudici, sovrani tutti, giovani, fanciulle, vecchi
lodino il Suo nome in eterno!
Sia lode al Signor! Sia lode al Suo nome! Sia lode al Signor!

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 22, 14-20)

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio".

E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia! (x2)

(Ci possiamo sedere)

ORIENTATI ALLA RIFLESSIONE

QUESTO È IL MIO CORPO

di DON GIAMPAOLO DIANIN



1. IL BANCHETTO DELLA FRATERNITÀ (L'ALTARE)

- Lo stile di Gesù che amava stare a tavola;
- La gioia di trovarsi fratelli attorno alla mensa.

2. IL PANE SPEZZATO PER AMORE (IL PANE E IL VINO)

- Questo è il mio corpo spezzato per voi;
- Donarsi come il pane e il vino.

3. DIVENTERANNO UNA CARNE SOLA (IL MANGIARE)

- L'esperienza dell'amore coniugale: diventare una carne sola;
- L'Eucaristia e la grammatica universale dell'amore;
- Apprendisti dell'amore.

4. IL MEMORIALE (L'INVOCAZIONE DELLO SPIRITO)

- Padre santifica questi doni perché diventino il corpo e sangue del tuo figlio;
- Rendere presente oggi quanto successo quel giorno.

5. IL SACRIFICIO D'AMORE (LA CROCE)

- Il memoriale della morte e risurrezione;
- Dopo aver amato i suoi li amò fino alla fine;
- Siamo stati salvati da un atto d'amore.

I N ADORAZIONE

(Partecipiamo all'offerta dell'incenso, disponendoci in file ordinate, per ricevere un granello di incenso e infoderlo nel braciere davanti al Signore. Durante questo gesto preghiamo con i canti che seguono)



(Ci mettiamo in ginocchio)

È LA TUA PASQUA

(Bertin)

Per amore, Signore, ci hai chiamati a te,
sono qui con la vita e un respiro o Dio
Mi accogli alla porta, la Parola ci parla e ci svela il tuo volto, Gesù.

La tua storia raggiunge ogni uomo.

(La tua storia è in quel pane)

È la tua Pasqua, Signore Gesù.

**Chi viene a te fame non ha,
chi crede in te sete non ha più,
Signore Gesù.**

Ti offriam poche cose, perché tu venga qui.
Proprio ora Signore diamo ai poveri
E poi tu proprio tu per davvero Signore, vieni tra noi Dio del cielo!

La tua storia raggiunge ogni uomo.

(La tua storia è in quel pane)

È la tua Pasqua, Signore Gesù.

**Chi viene a te fame non ha,
chi crede in te sete non ha più,
Signore Gesù.**

Nella tua vicenda ci son le gioie mie.
Nella tua passione ogni lacrima.
Nel tuo dono Signore so che non morirò!
Ancora un motivo per lottare c'è!

La tua storia raggiunge ogni uomo.

(La tua storia è in quel pane)

È la tua Pasqua, Signore Gesù.

**Chi viene a te fame non ha,
chi crede in te sete non ha più,
Signore Gesù.**

Fate questo in memoria di me. Fate questo in memoria di me!
Fate questo in memoria di me. Fate questo in memoria di me!



NEL TUO SILENZIO

(Gen Rosso, Gen Verde)

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.

Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore
è questo dono che abita in me.

La tua presenza è un Fuoco d'Amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me, io in te, Gesù.

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

***Tuo è il Regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli.***

Per la Chiesa, guida del popolo cristiano. Dimostri sempre l'amore che tu ci offri attraverso tuo Figlio che si fa dono per tutti. Preghiamo.

***Tuo è il Regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli.***

Per i sofferenti, perché possano trovare nel sacrificio vivente di Cristo la forza e il coraggio per continuare la propria strada nella speranza di poter incontrare la tua luce. Preghiamo.

***Tuo è il Regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli.***

Per le vocazioni, perché Tu Signore possa diventare la luce guida per il cammino di ogni cristiano, donando il coraggio di seguirti nella vita. Preghiamo.

***Tuo è il Regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli.***

Per noi qui presenti, donaci Signore il coraggio di seguire la tua voce e saper vivere secondo l'esempio del tuo Figlio che si dona continuamente e totalmente a noi. Preghiamo.

***Tuo è il Regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli.***

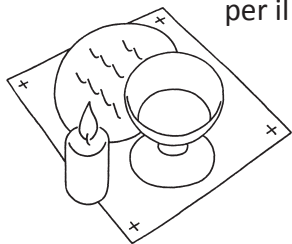
TRATTO DAI PREFAZZI DELLA SS. EUCARESTIA

CORO DI SINISTRA: È veramente cosa buona e giusta,
(lato ambone) nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.

CORO DI DESTRA: Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua
memoria.

CORO DI SINISTRA: Il suo corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

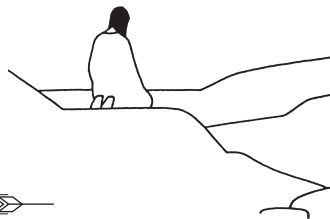
CORO DI DESTRA: Nell'Eucaristia, testamento del suo amore,
egli si fa cibo e bevanda spirituale
per il nostro viaggio verso la Pasqua eterna.



(Assumi ora la posizione che più ti aiuta a pregare)

*Il tempo prolungato di silenzio è il centro dell'incontro di questa sera.
È il momento in cui entrare in relazione con Gesù cercando l'intimità e la
profondità, la sincerità e la gioia dell'incontro con Lui.*

ASCOLTALO PARLAGLI DIALOGA



Leggi lentamente il brano del Vangelo, anche più volte. Puoi soffermarti sui dialoghi, cosa dice Gesù? Cosa dicono i suoi interlocutori? Sono parole che mi appartengono?

Cerca le parole che si ripetono, forse hanno importanza. Soffermati su quella parola, espressione o frase che senti rivolta proprio a te, portala nel tuo cuore, custodiscila e ripetila nel corso della preghiera.

Pensando alla Parola letta, e alla riflessione proposta, a quale fatto della mia vita la posso collegare? Se ti aiuta, puoi prendi spunto dai commenti che trovi alle pagine 13-14.

Presenta al Signore la tua vita, le tue invocazioni, preghiere, e con gratitudine esprimi una preghiera di lode.



LODIAMO IL SIGNORE

PADRE NOSTRO

(Gen Rosso, Gen Verde)

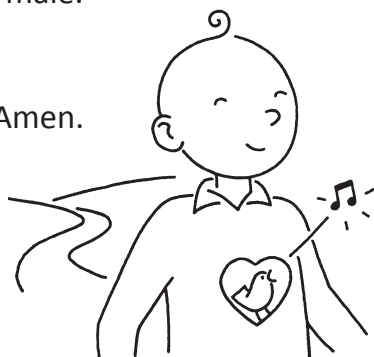


Padre, Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Padre, Padre nostro,
dacci oggi il pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.

Padre, Padre nostro,
non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Amen. Amen. Amen.



RINGRAZIAMO IL SIGNORE

Con il prossimo canto termina la Scuola di Preghiera. L'eucaristia resta esposta fino alle ore 23.00, con la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa. Prossimo appuntamento 24 marzo 2014.

(Ci mettiamo in ginocchio)

SANTO

(Gen Rosso, Gen Verde)

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.
Santo, Santo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Osanna nell'alto dei cieli.

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.
Santo, Santo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli. Osanna nell'alto dei cieli.

Santo, Santo, Santo.



PER APPROFONDIRE

Si porta a colui che presiede l'assemblea dei fratelli, del pane e un calice di vino annacquato. Egli li prende e loda e glorifica il Padre dell'universo per il nome del Figlio e dello Spirito Santo, poi fa una lunga eucarestia per averci fatti degni di questi doni. Quando ha terminato le preghiere e l'eucarestia, tutto il popolo presente lancia l'esclamazione: Amen.

GIUSTINO, I *Apologia* (c. 65-66).

La preghiera eucaristica è «momento centrale e culminante dell'intera celebrazione». La sua importanza merita di essere adeguatamente sottolineata. Le differenti preghiere eucaristiche contenute nel Messale ci sono tramandate dalla Tradizione viva della Chiesa e si distinguono per una ricchezza teologica e spirituale inesauribile. I fedeli devono essere messi in grado di apprezzarla. L'Ordinamento Generale del Messale Romano ci aiuta in questo ricordandoci gli elementi fondamentali di ogni preghiera eucaristica: azione di grazie, acclamazione, epiclesi, racconto dell'istituzione, consacrazione, anamnesi, offerta, intercessione e dossologia conclusiva. In particolare, la spiritualità eucaristica e la riflessione teologica vengono illuminate se si contempla la profonda unità nell'anafora tra l'invocazione dello Spirito Santo e il racconto dell'istituzione, in cui «si compie il sacrificio che Cristo stesso istituì nell'Ultima Cena». Infatti, «la Chiesa implora con speciali invocazioni la potenza dello Spirito Santo, perché i doni offerti dagli uomini siano consacrati, cioè diventino il Corpo e il Sangue di Cristo, e perché la vittima immacolata, che si riceve nella Comunione, giovi per la salvezza di coloro che vi parteciperanno».

BENEDETTO XVI, esortazione apostolica *Sacramentum caritatis*, 48.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Nell'ultima catechesi ho messo in luce come l'Eucaristia ci introduce nella comunione reale con Gesù e il suo mistero. Ora possiamo porci alcune domande in merito al rapporto tra l'Eucaristia che celebriamo e la nostra vita, come Chiesa e come singoli cristiani. Come viviamo l'Eucaristia? Quando andiamo a Messa la domenica, come la viviamo? È solo un momento di festa, è una tradizione consolidata, è un'occasione per ritrovarsi o per sentirsi a posto, oppure è qualcosa di più?

Ci sono dei segnali molto concreti per capire come viviamo tutto questo, come viviamo l'Eucaristia; segnali che ci dicono se noi viviamo bene l'Eucaristia o non la viviamo tanto bene. Il primo indizio è il nostro modo di guardare e considerare gli altri. Nell'Eucaristia Cristo attua sempre nuovamente il dono di sé che ha fatto sulla Croce. Tutta la sua vita è un atto di totale condivisione di sé per amore; perciò Egli amava stare con i discepoli e con le persone che aveva modo di conoscere. Questo significava per Lui condividere i loro desideri, i loro problemi, quello che agitava la loro anima e la loro vita. Ora noi, quando partecipiamo alla Santa Messa, ci ritroviamo con uomini e donne di ogni genere: giovani, anziani, bambini; poveri e benestanti; originari del posto e forestieri; accompagnati dai familiari e soli... Ma l'Eucaristia che celebriamo, mi porta a sentirli tutti, davvero come fratelli e sorelle? Fa crescere in me la capacità di gioire con chi gioisce e di piangere con chi piange? Mi spinge ad andare verso i poveri, i malati, gli emarginati? Mi aiuta a riconoscere in loro il volto di Gesù? Tutti noi andiamo a Messa perché amiamo Gesù e vogliamo condividere, nell'Eucaristia, la sua passione e la sua risurrezione. Ma amiamo, come vuole Gesù, quei fratelli e quelle sorelle più bisognosi? Per esempio, a Roma in questi giorni abbiamo visto tanti disagi sociali o per la pioggia, che ha fatto tanti danni a quartieri interi, o per la mancanza di lavoro, conseguenza della crisi economica in tutto il mondo. Mi domando, e ognuno di noi si domandi: lo che vado a Messa, come vivo questo? Mi preoccupa di aiutare, di avvicinarmi, di pregare per coloro che hanno questo problema? Oppure sono un po' indifferente? O forse mi preoccupa di chiacchierare: Hai visto com'è vestita quella, o come com'è vestito quello? A volte si fa questo, dopo la Messa, e non si deve fare! Dobbiamo preoccuparci dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che hanno bisogno a causa di una malattia, di un problema. Oggi, ci farà bene pensare a questi nostri fratelli e sorelle che hanno questi problemi qui a Roma: problemi per la tragedia provocata dalla pioggia e problemi sociali e del lavoro. Chiediamo a Gesù, che riceviamo nell'Eucaristia, che ci aiuti ad aiutarli. [...]

Il cuore si riempie di fiducia e di speranza pensando alle parole di Gesù riportate nel Vangelo: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6,54). Viviamo l'Eucaristia con spirito di fede, di preghiera, di perdono, di penitenza, di gioia comunitaria, di preoccupazione per i bisognosi e per i bisogni di tanti fratelli e sorelle, nella certezza che il Signore compirà quello che ci ha promesso: la vita eterna. Così sia!

FRANCESCO, udienza generale, 12 febbraio 2014

MI RICONCILIO CON DIO

Nel sacramento della Riconciliazione ricevi, attraverso il sacerdote, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare la tua vita: ringraziare per i doni ricevuti, chiedere perdono per i tuoi peccati, guardare al futuro per rinnovare la tua relazione con il Signore.



Non è necessario rispondere a tutte le domande suggerite: l'importante è lasciar emergere gli aspetti salienti del tuo vissuto, ricercando le motivazioni interiori che ti hanno spinto ad agire in "quel" modo. Questo per abituarsi ad andare alle cause del male che opera in noi e attraverso di noi, per compiere un po' alla volta un cammino di crescita che ci porti a riconoscere sempre più e sempre meglio il bene che Dio desidera per noi.

Accostati alla Confessione con la fiducia nella misericordia del Signore perché Egli ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

***Ti ringrazio, Signore Dio,
per averci riuniti alla tua presenza
per rivelarmi il tuo amore e la tua volontà.
Fa' tacere in me ogni altra voce che non sia la tua.
Apri, mediante il tuo Santo Spirito,
la mia mente e il mio cuore alla tua verità e alla tua conoscenza,
nel nome di Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore. Amen***

1. DIO PER ME: RINGRAZIO

Prendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione ad oggi e, alla luce della Parola meditata questa sera, mi chiedo per che cosa sento di poter ringraziare il Signore.



- *Quali aspetti della Parola ascoltata stasera sento importanti nella mia vita e ho potuto vivere, anche se in misura minimale? In quali circostanze? E con quali frutti?*
- *Quale volto di Dio mi ha accompagnato in questo periodo? Con quali "novità" mi si è fatto presente? Quali frutti ha portato per la mia vita?*
- *Per quali doni, meraviglie nella mia vita, persone che incontro posso ringraziare il Signore?*

Mi soffermo brevemente su ciò che più sento caratterizzare questo periodo ed elevo la mia lode al Signore, con libertà e semplicità.

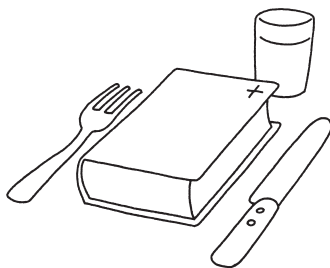


2. IO PER DIO: CHIEDO PERDONO

Sempre prendendo in considerazione il mio vissuto dall'ultima confessione e guardandolo alla luce della Parola meditata questa sera, di che cosa sento di dover chiedere perdono al Signore?

- Come vivo il mio rapporto con il Signore e che posto gli riservo nella mia vita?
- Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucarestia domenicale, nel sacramento della Riconciliazione?
- Riesco ad incontrare il Signore nell'Eucarestia? Se ci sono, quali difficoltà avverto?
- Mi fido del Signore e so ricorrere a Lui nei momenti della prova?
- Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo nella provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?

- Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, sorelle e fratelli, amici...come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?
- Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e concentrato sui miei bisogni?
- Sono sincero e amante della vita?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore o gelosia?
- Vivo le mie relazioni affettive (amicizia, fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altro/a, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona più che ciò che fa piacere a me?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo e di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio e di lavoro?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune, amante della verità e della vita?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?



Anche qui, lascio emergere le esperienze negative principali, i veri "peccati" davanti al "progetto di Dio Padre" su di me, e chiedo sinceramente perdono, con umiltà e verità.

3. IO E DIO INSIEME: GUARDO AL FUTURO

Con un atteggiamento interiore di fiducia che mi proviene dalla certezza di essere perdonato da Dio Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo, mi metto di fronte alla parola di Gesù: "Va' e non peccare più". È lo sguardo aperto sul futuro, ancora possibile grazie al perdono di Dio.



- In che cosa sento di potermi impegnare, con coraggio e realismo? Su quale aspetto della mia vita sento essere urgente o conveniente che io concentri la mia attenzione almeno fino alla prossima confessione?
- Ho il coraggio di alzarmi quando il Signore mi chiama?

Dopo la confessione puoi ringraziare il Signore aiutandoti con questa preghiera:

Grazie Signore Dio!

***Il tuo amore è più grande
del mio peccato.***

Tu mi hai liberato dalla colpa.

Tu mi hai donato un cuore nuovo.

Tu mi hai ridonato fiducia e speranza.

***A Te la gloria, o Signore
e la lode nei secoli eterni!***

***Spirito, sorgente di pace e di amore,
fa che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre
come figlio della luce
assieme a Gesù.***

Amen.

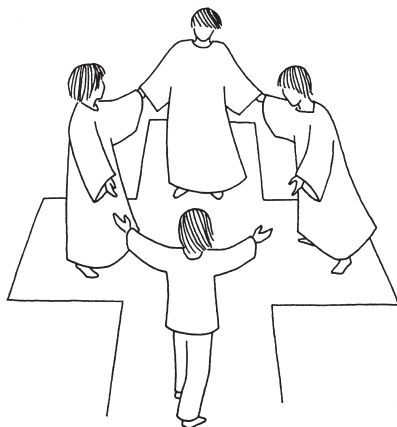


ALCUNE PROPOSTE ...

UN GIOVANE DIVENTA CRISTIANO

PROPOSTA DI SPIRITUALITÀ PER GIOVANI A VILLA IMMACOLATA

UN GIOVANE come te, dai 17 ai 35 anni. Un giovane che frequenta le associazioni. Un giovane in ricerca. Un giovane che è animatore dei gruppi. Un giovane che è interessato a entrare di più nella fede. **UN GIOVANE COME PIERGIORGIO FRASSATI** che viveva la vita dello studio con difficoltà, che si innamora, che partecipa alle associazioni, amante della montagna...



DIVENTA, non rimane quello che era. Trova il senso della sua vita in un modo di essere allegro e profondo. Proclama la compagnia dei Tipi Loschi e vive le amicizie con preghiera e con senso di fede. Piergiorgio si distingue dagli altri giovani e diventa un giovane con un'ossatura fortemente cristiana.

CRISTIANO, centra la sua vita su Cristo. E anche se la famiglia ricca non lo sa, spende la sua vita per i poveri dai quali contrae la poliomelite. I funerali riveleranno la statura vera del giovane.

Quando: 3 proposte

21- 23 Marzo

28-30 marzo

4-6 aprile

Dal venerdì sera con inizio alle 21.00 al pranzo della domenica.

Iscrizioni o info:

www.villaimmacolata.net

tel. 049 5211340

...E **P**ROSSIMI APPUNTAMENTI

SICAR



Dalle 16.00 del **mercoledì pomeriggio**, il Seminario diventa un luogo per i giovani che desiderano un **tempo di preghiera** o di confronto. Nella cappella dell'Annunciazione c'è la possibilità di vivere l'adorazione eucaristica, e in alcune stanze vicine gli educatori del Seminario sono disponibili per il **sacramento della riconciliazione** o per un **dialogo spirituale**. Alle 19.30 si conclude con la recita comunitaria del vespro.

Per partecipare a SICAR, non è necessaria nessuna iscrizione e nessun avviso, basta arrivare in Seminario con il desiderio di incontrare il Signore nella gratuità.

Le date: **26 febbraio, 5/12/19/26 marzo.**

ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI IN RICERCA

Nel Vangelo di Giovanni si parla in modo unico del "Discepolo che Gesù amava". Ma chi è questo discepolo? Nella tradizione della Chiesa lo si è identificato con l'apostolo e evangelista Giovanni, il più giovane degli apostoli, colui che nell'ultima cena a posto il capo nel cuore di Gesù, colui che era sotto la croce con Maria, colui che al mattino di Pasqua "vede e crede"... Ma siamo sicuri che sia proprio lui? E se il discepolo che Gesù amava fosse un altro... forse sì, forse è proprio un altro...

Gli esercizi spirituali per giovani in ricerca sono un'esperienza di preghiera, silenzio e ascolto della Parola per scoprirsi "il discepolo che Gesù ama".

Un tempo per ripercorrere la propria vita e scoprire la presenza tenera e misericordiosa del Signore.

Un tempo di discernimento per trovare il modo unico, originale e creativo con cui essere oggi discepoli del Signore.

Dal 16 al 18 maggio a Villa Immacolata
Per info: stefano.manzardo@gmail.com